

## DOMENICA DELLE PALME

### Antifona I

Igàpisa, òti isakùsete Kyrios  
tis fonis tis dheiseòs mu.

Amo il Signore, perché Egli  
ascolta la voce della mia  
supplica.

Tes presvies tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della  
Madre di Dio, o Salvatore,  
salvaci.

### Antifona II

Epìstefsa, dhìò elàlisa, egò  
dhe etapinòthin sfòdra.

Ebbi fede, e perciò parlai,  
ma esro afflitto oltremodo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o epì  
pòlu ònu kathesthis,  
psallondàs si: Allilùia.

Salva, o Figlio di Dio, che ti  
sei degnato sedere su un  
puledro d'asino noi che a te  
cantiamo: Alliluaia.

### Antifona III

Exomologhìsthe to Kyriò,  
òti agathòs, òti is ton eòna  
to èleos aftù.

Celebrate il Signore, perché  
Egli è buono, perché in  
eterno è la sua misericordia

Tin kinìn Anàstasin pro tu  
su pàthus pistùmenos, ek  
nekròn ighiras ton Làzaron,  
Christè o Theòs, òthen ke  
imis os i pèdhes, ta tis nikis  
simvola fèrondes, si to nikitì  
tu thanàtu voòmen: Osannà  
en tis ipsistis, evloghimènos  
o erchòmenos en onomati  
Kyriù.

Per confermare la fede nella  
comune risurrezione, prima  
della tua passione, hai  
risuscitato Lazzaro dai  
morti, o Cristo Dio: noi  
dunque, come i fanciulli,  
portando i simboli della  
vittoria gridiamo a te,  
vincitore della morte:  
Osanna nel piú alto dei  
cieli, benedetto colui che  
viene nel nome del Signore.

## Isodhikòn

Evloghimènos o erchè-  
menos en onòmati Kyriù.  
Theòs Kyrios ke epèfanen  
imin.

Sòson imàs, Iiè Theù, o epì  
pòlu ònu kathesthìs, psal-  
londàs si: Allilùia.

Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore. Il  
Signore è Dio ed è apparso  
a noi.

Salva, o Figlio di Dio, che ti  
sei degnato sedere su un  
puledro d'asino noi che a te  
cantiamo: Allilùia.

## Tropari

Tin kinìn anàstasin...

Sindafèndes si dhià tu  
vaptìsmatos, Christè o  
Theòs imòn, tis athanàtu  
zoìs ixiòthimen ti Anastàsi  
su ke animnùndes kràzo-  
men: Osannà en tis ìpsistis,  
evloghimènos o erchème-  
nos en onomati Kyriù.

To thròno en uranò, to pòlo  
epì tis ghis epo-chùmenos,  
Christè o Theòs, ton  
anghèlon tin ènesin, ke ton  
pèdhon anìmnisin pro-  
sedhèxo voòndon si: Evlo-  
ghimènos i o erchèmenos  
ton Adhàm anakalèsasthe.

Per confermare la fede...

Consepolti con te per il  
battesimo, o Cristo Dio  
nostro, per la tua risurre-  
zione siamo stati resi degni  
della vita immortale, e in-  
neggiando acclamiamo:  
Osanna nel piú alto dei  
cieli, benedetto colui che  
viene nel nome del Signore.

In cielo assiso in trono, in  
terra sull'asinello, o Cristo  
Dio, tu hai accolto la lode  
degli angeli e l'acclama-  
zione dei fanciulli che a te  
gridavano: Benedetto sei tu  
che vieni a richiamare  
Adamo dall'esilio.

## EPISTOLA

*Benedetto Colui che viene nel nome del Signore. Il Signore è Dio ed è apparso a noi.*

*Celebrate il Signore, perché è buono; perché in eterno è la sua misericordia.*

### **Lettura della lettera di Paolo ai Filippesi (4, 4 – 9)**

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

*Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi.  
Tutti i confini della terra hanno veduto la salvezza del nostro Dio.*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Giovanni (12, 1 – 18)**

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betania, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne

a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù. Il giorno seguente, la grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!». Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto su un puledro d'asina. I suoi discepoli sul momento non compresero queste cose; ma, quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte. Intanto la folla, che era stata con lui quando chiamò Lazzaro fuori dal sepolcro e lo risuscitò dai morti, gli dava testimonianza. Anche per questo la folla gli era andata incontro, perché aveva udito che egli aveva compiuto questo segno.

### **Megalinàrion**

Theòs Kyrios ke epèfanen imin. Sistisasthe eortin ke agallòmeni, dhèfte megalinomen Christòn, metà vaion ke klàdhon imnis kravgàzondes: evloghimènos o erchèmenos en onomati Kyriù Sotìros imòn.

Il Signore è Dio e si è manifestato a noi: preparate la festa ed esultanti venite: magnifichiamo il Cristo con palme e rami cantando l'inno: Benedetto colui che viene nel nome del Signore nostro Salvatore.

### **Kinonikòn**

Evloghimènos o erchèmenos en onomati Kyriù. Allilùia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Allilùia.